



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente  
Direzione Mercati Energia all'Ingrosso e Sostenibilità Ambientale  
Corso di Porta Vittoria 27  
20122 Milano*

*Milano, 19 Aprile 2018*

**Osservazioni DCO 114/2018/R/gas "Revisione dei processi di definizione dei rapporti commerciali tra utenti del bilanciamento e utenti della distribuzione. Revisione dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto"**

### **Osservazioni generali**

Apprezziamo gli intenti di semplificazione dei flussi informativi e delle procedure di conferimento per i PdR rientranti nell'ambito di applicazione del DCO, ma vorremmo anche evidenziare come la consultazione in oggetto possa sembrare carente sotto il profilo dell'analisi dei concreti costi e benefici associati alla riforma stessa.

Riterremmo comunque che il presente documento costituisca un ulteriore utile tassello a completamento delle discipline dello switching gas e del settlement gas, soprattutto per quanto riguarda il ruolo del SII. Ci sembrerebbe però necessaria una migliore definizione dei compiti e delle funzioni assegnati al SII nell'ambito della gestione dei rapporti commerciali tra UdD e UdB.

### **Osservazioni di dettaglio**

*S2. Si ritiene che il processo qui delineato possa presentare punti di criticità ?*

Riterremmo che la semplificazione dei rapporti commerciali sia positiva nella misura in cui viene garantito il ruolo del SII come unico interlocutore, senza che vi siano flussi informativi da/verso ulteriori attori. Riterremmo pertanto necessario che vengano sanate tutte le criticità ad oggi purtroppo ancora presenti, quali ad esempio il fatto che non tutti i distributori risultino ancora inseriti e allineati nel RCU del SII.

A nostro parere le possibili principali criticità del processo delineato del DCO potrebbero esser ricondotte ai seguenti aspetti:

- qualità e completezza delle informazioni presenti nel SII e rese disponibili agli operatori;



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- effettivo funzionamento e affidabilità del flusso informativo tra SII e operatori (UdB e UdD);
- performance degli strumenti informatici messi a disposizione degli operatori, i quali si attendono funzionalità più evolute rispetto a quelle attualmente disponibili, soprattutto con riferimento alla gestione dei REMI, al fine di declinare sul mercato a valle (fino cioè a realizzare il dettaglio del singolo PdR) l'intera filiera a monte.

*S4. Si condivide la metodologia di calcolo per i punti di prelievo con componente termica ?*

In merito al ricorso ai profili di prelievo standard, richiederemmo uno sforzo di revisione di tali parametri in ragione della loro purtroppo di fatto scarsa attendibilità.

*S5. Quale delle due alternative proposte si ritiene preferibile per i punti con profilo tecnologico T1 ?*

Preferiremmo che il valore massimo del prelievo giornaliero sia determinato come valore massimo del profilo di prelievo standard moltiplicato per il consumo annuo associato, in modo da uniformare il calcolo a quello previsto per i PdR misurati con frequenza mensile o inferiore.

*S6. Si esprima una valutazione sulla nuova metodologia di calcolo della capacità conferita*

Avremmo rilevato l'esistenza di un *trade-off* legato alla nuova metodologia proposta: da un lato l'operatore beneficerebbe dell'eliminazione del rischio di applicazione delle penali di scostamento ma perderebbe la possibilità di ottimizzare il proprio portafoglio, mentre dall'altro lato, con il mantenimento dello status quo, le eventuali penali di scostamento applicate potrebbero essere compensate dalla possibilità di ottimizzare il portafoglio.

In generale riterremmo che per il singolo operatore il venir meno della capacità di ottimizzazione del proprio portafoglio sia accettabile se e solo se viene garantita la sterilizzazione di tutti i rischi associati, ossia l'eliminazione del rischio di applicazione delle penali di scostamento (come prospettato nel DCO) e la certezza che eventuali costi di capacità siano trasferiti ai clienti finali, senza ricadere sugli operatori.

*S8. Si ritiene che il processo qui delineato possa presentare punti di criticità ?*

Riterremmo che il fattore  $z$  impiegato nel calcolo del costo della capacità presenti criticità che andrebbero preventivamente chiarite in merito alle sue modalità di computo e all'ambito di riferimento:



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- non ci sarebbe chiaro se il numeratore del rapporto  $z$  sia la capacità conferita o la capacità tecnica del city-gate: qualora fosse la seconda, il fattore andrebbe però ad aumentare i costi e non a ridurli;
- calcolare il fattore  $z$  per ogni city gate potrebbe creare distorsioni in termini di costo associato alla capacità per clienti della stessa tipologia: ad esempio, un cliente residente al nord pagherebbe diversamente da uno residente al sud pur avendo stesse caratteristiche. Richiediamo pertanto che il fattore  $z$  sia calcolato per area, così da avere una maggiore uniformità e certezza dei costi.

*S9. Quali criticità potrebbe presentare l'estensione dei criteri di conferimento ai city gate anche ai punti direttamente allacciati alla rete di trasporto ?*

Non condivideremmo la potenziale estensione della riforma ai punti direttamente allacciati alla rete di trasporto, sia industriali che termoelettrici. Con particolare riferimento agli impianti termoelettrici, riterremo semmai necessario che siano tenute in debita considerazione le loro peculiari caratteristiche di profilatura e flessibilità ed evidenzieremmo come peraltro la riforma risulterebbe di fatto sostanzialmente incompatibile con la disciplina del cosiddetto "progetto pilota", varata in tempi relativamente recenti e concernente la disponibilità di prodotti mensili/giornalieri a favore di questa specifica tipologia di utenti.

*S11. Quali criticità potrebbero presentare le tempistiche delineate?*

Riterremo fondamentale che l'implementazione di una simile riforma avvenga solo a fronte del pieno sviluppo delle funzionalità previste sul SII, ed in largo anticipo rispetto alla partenza delle relative campagne commerciali. In quest'ottica riterremo che l'eventuale riforma possa di fatto essere avviata non prima del 1° ottobre 2020, così da garantirne peraltro anche l'armonizzazione con il relativo periodo tariffario (gennaio 2020).

Restando comunque come sempre a piena disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento ed approfondimento in tema, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi